

PROGETTO L'EUROPA PER I PICCOLI



Progetto realizzato con il contributo di Regione Liguria
Assessorato alla formazione, istruzione, scuola e università

PROPOSTA PER LA DEFINIZIONE DI UN CORSO DI FORMAZIONE SULLA UE PER INSEGNANTI DELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Premessa

I temi relativi all'Unione europea raramente sono coperti durante la formazione iniziale o continua degli insegnanti nella maggior parte dei Paesi membri dell'UE. Pertanto, un ostacolo all'insegnamento dei temi UE in classe è una mancanza di conoscenza sull'UE da parte dei docenti¹.

In genere, non sono le fonti informative a mancare ma la possibilità di dedicare tempi adeguati alla conoscenza, all'aggiornamento e all'elaborazione di metodologie per un insegnamento efficace della UE.

Nei libri di testo italiani per la scuola elementare si trovano scarsi accenni alla tematica, in genere collegati a geografia. Spesso si limitano a delineare le funzioni dei principali organi UE. Nei libri di geografia delle superiori di I grado, il tema è trattato nella classe II, dedicata allo studio dell'Europa politica: è dunque collocato correttamente. Vi sono informazioni sulla storia, le politiche e gli organi UE. Il taglio è puramente informativo e nozionistico. Manca la formazione del cittadino, particolarmente importante per l'Europa in quanto si tratta di una 'cittadinanza in via di costruzione'.²

Le indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (MIUR, 2012) affermano che “il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale”, riconoscendo che “i problemi più importanti che oggi toccano il nostro continente e l'umanità tutta intera non possono essere affrontati e risolti all'interno dei confini nazionali tradizionali, ma

¹ Learning Europe at School. Final report – DG EAC, EC, 11 aprile 2013

² Dalla traccia di Chiara Saracco per il Progetto (12 02 2013)

PROGETTO

L'EUROPA PER I PICCOLI

solo attraverso la comprensione di far parte di grandi tradizioni comuni, di un'unica comunità di destino europea così come di un'unica comunità di destino planetaria”.

Obiettivi del progetto l'Europa per i Piccoli:

- definire un corso di formazione (iniziale o continua) destinato agli insegnanti della scuola dell'infanzia e del primo ciclo che li metta in grado di inserire nell'insegnamento curricolare una parte dedicata all'Unione europea.
- proporre un modello destinato ad una diffusione a livello nazionale che accresca la conoscenza della UE già a partire dai primi livelli di istruzione.

Caratteristiche del corso

Il corso dovrà:

- 1) porsi in **linea di continuità** tra i gradi scolastici successivi (dalla scuola dell'infanzia a quella del primo e del secondo ciclo), favorendo un apprendimento progressivo sulla UE
- 2) prevedere **nozioni di base** sull'Unione europea e proposte di **metodi didattici**
- 3) promuovere nell'insegnamento dell'Unione europea l'interazione tra **diverse discipline/aree**.

Risultati attesi

Il corso dovrà consentire agli insegnanti di acquisire la seguente rappresentazione dell'Unione europea:

- 1) UE come una *comunità* di valori e principi
- 2) UE quale strumento di soluzione di problemi che riguardano direttamente le persone e che non possono essere affrontati che a livello sovranazionale
- 3) UE cantiere ancora in costruzione
- 4) UE spazio di esercizio della cittadinanza attiva.

Tale rappresentazione dovrà essere al contempo *dinamica* (l'UE evolve, non è un sistema chiuso e uguale a sé stesso nel tempo) *critica* (l'UE non è un sistema “perfetto”) e finalizzata alla *partecipazione* dei cittadini (l'UE può e deve essere orientata).

PROGETTO

L'EUROPA PER I PICCOLI

Relativamente ai metodi, ci si attende di fornire al docente una serie di strumenti che consentano di accrescere l'interattività dell'insegnamento, la partecipazione e la responsabilizzazione degli alunni, coinvolgendo anche soggetti esterni alla scuola.

L'insegnamento dovrebbe consentire agli alunni di acquisire la consapevolezza della propria *identità europea*, intesa come appartenenza a una comunità di diritti e responsabilità, alla quale è possibile partecipare attivamente e attraverso la quale possono essere raggiunti risultati concreti, inattuabili in una dimensione individuale, locale e nazionale.

PROGETTO

L'EUROPA PER I PICCOLI

STRUTTURA DEL CORSO

Si propone una durata indicativa di un'ora per unità, con un massimo di due unità per argomento e per incontro (ad eccezione del seminario finale).

La prima unità ha carattere prevalentemente teorico; la seconda inserisce i contenuti in proposte di metodologie didattiche.

Le unità includono una parte dedicata alle fonti di informazione e agli strumenti didattici applicabili per l'insegnamento dell'argomento trattato.

Ai docenti delle unità viene raccomandato di adottare una didattica che consenta ai discenti di proporre domande e osservazioni.

A) IL CORSO

Contenuti e docenti

1) Geografia della UE: Confronti e sintesi

Si procede mediante una serie di confronti e sintesi sui 28 Paesi dell'UE condotti sulla base dei dati statistici e delle relative elaborazioni cartografiche mediante l'esame di alcuni aspetti geografici, quali:

1. popolazione (dati assoluti e relativi), ad es. approfondendo ad es. le distinzioni per sesso, età, livello di istruzione, religione
2. urbanizzazione (dati assoluti e relativi), ad es. la città più grandi, il rapporto aree urbanizzate aree rurali
3. migrazioni
4. attività economiche
5. ambiente

L'illustrazione dei temi sarà affrontata sulla base dei dati e delle informazioni presenti sul sito web ufficiale dell'UE:

- saranno quindi esplorate con le insegnanti le parti del sito dedicate alle statistiche,
- inoltre saranno presentate le possibilità per creare delle carte tematiche mediante gli strumenti del sito e saranno forniti indicazioni/esempi/esercitazioni su come elaborare tali carte geografiche.

PROGETTO

L'EUROPA PER I PICCOLI

Potranno inoltre essere esplorate con le insegnanti anche le risorse didattiche messe a disposizione sulla versione italiana del sito per quanto concerne tematiche geografiche (ad es. tutela dell'ambiente e relativi comportamenti dei cittadini consapevoli; riscaldamento climatico, ecc.)

Docente prima unità: Antonella Primi (DISFOR)

Docente seconda unità: Armanda Magioncalda (IC Staglieno), Desi Slivar (IC Foce), Chiara Saracco (IIS Montale)

2) L'Europa e la Storia

Obiettivo: mettere a fuoco l'emergere dell'Europa come orizzonte politico, nel suo intreccio con i grandi cicli della storia europea, rispetto ai quali esso costituisce una risposta programmatica.

Le forme che via via ha assunto il progetto politico europeo in età contemporanea sono perciò strettamente connesse con i momenti salienti e critici della vicenda degli ultimi due secoli, dalla formazione degli stati-nazione allo scontro fra le potenze culminato nelle due guerre mondiali. La costruzione dell'Unione Europea viene a collocarsi, in primo luogo, nel punto di svolta determinato dal colossale secondo conflitto mondiale, assunto come punto di non ritorno.

Verranno poi ripercorse le successive tappe di costituzione delle istituzioni comunitarie, collocandole nel contesto specifico della loro affermazione, dalla cornice della Guerra fredda per i primi trattati commerciali, fino crollo del muro di Berlino per Maastricht.

Il percorso sarà sviluppato, sia pure in forma abbreviata per rispettare il formato del ciclo di lezioni, facendo riferimento a fonti e documenti.

Si toccheranno i seguenti punti:

- L'eredità della Rivoluzione francese e l'affermazione della nazione;
- Patriottismo, nazionalismo, internazionalismo dal Congresso di Vienna alla Grande Guerra;
- Progetti di dominio europeo, dalle guerre napoleoniche al Terzo Reich;
- Imperi vs. Europa: formazione e disgregazione del dominio europeo nel mondo fra XIX e XX secolo;
- Il dibattito sull'idea di Europa fra le due guerre e il Manifesto di Ventotene;
- Piano Marshall, OECE, CECA (Comunità Europea del carbone e dell'acciaio), Guerra fredda
- La scommessa del Mercato Comune Europeo (Mec) e gli anni Cinquanta;
- Europeisti ed euroscettici: Francia, Germania, Italia, Gran Bretagna;

PROGETTO

L'EUROPA PER I PICCOLI

- Crisi economica e paralisi comunitaria;
- La strada per Maastricht;
- La crisi balcanica;
- La moneta unica;
- Idee sulla nuova Europa.

Docente prima unità: Laura Cerasi, Università di Genova, DISFOR

Docente seconda unità: Paola Faorlin (DISFOR, responsabile per i tirocini), Armanda Magioncalda (IC Staglieno)

3) L'UE oggi: a che cosa serve, come funziona. Prospettive

Obiettivo prima unità: chiarire la natura *sui generis* ed evolutiva dell'Unione europea, le sue principali istituzioni, il modello di sviluppo che persegue e le sue principali politiche.

Che cos'è l'Unione europea – Un partenariato politico ed economico unico nel suo genere

A che cosa serve – L'acquisizione progressiva di nuove competenze, i risultati già raggiunti.

Chi prende le decisioni nell'Unione europea

Unione europea e cittadini: un rapporto non sempre facile

L'Unione europea di domani

Docente: Carlotta Gualco, direttore Centro in Europa

Partecipazione all'Unione europea

Obiettivo seconda unità: trattare i principali strumenti di partecipazione alla vita dell'UE, messi a disposizione dei cittadini, sia di tipo formale (per esempio il diritto di voto), sia di tipo informale (per esempio spazi di dialogo e incontro con i rappresentanti delle istituzioni).

Docente: Chiara Saracco, IIS Montale

Totale ore: 6

PROGETTO

L'EUROPA PER I PICCOLI

B) IL SEMINARIO

Titolo: Metodologie e strumenti per l'insegnamento della UE nella scuola del primo ciclo

Contenuti: il Programma Erasmus +; e-Twinning; diritti e UE per una cittadinanza attiva dalla dimensione locale a quella europea: presentazione di alcune sperimentazioni. Lancio delle sperimentazioni in classe.

Docenti: Armanda Magioncalda, Patrizia Campanella, Desi Slivar, Giuliana Zanetti (IC Foce)